

Il progetto. Una fondazione per rilanciare la bellezza dell'Italia



La certosa di Pavia dall'alto

Lo scopo sarà quello di valorizzare il patrimonio artistico ma anche l'ingegno italico nel campo del design e delle nuove tecnologie

ILARIA SOLAINI

La bellezza come accoglienza e solidarietà, come cultura e arte, come passione e talento, come innovazione e design, come culture e biodiversità, come territori e archeologie. Da Milano la nuova fondazione Italia Patria della bellezza rilancerà l'identità competitiva di tutto il Paese.

Basti pensare che solo il 50,6% degli italiani ha una buona considerazione del nostro Paese, amato invece dal 65,8% degli stranieri. Sono i dati che emergono da una ricerca del "Reputation institute": «rivelano che in Italia si verifica l'opposto di quanto avviene nei Paesi ad alto tasso di crescita del Pil, dove l'autostima dei cittadini supera di gran lunga la percezione dall'estero (+35% Russia, +30,4% in India, +27,2% in Cina)» ha spiegato ieri, Maurizio di Robilant, fondatore e presidente della neonata fondazione che vuole trasformare il potenziale di bellezza in Italia – intesa come storia,

cultura e territorio, ma anche impresa, design, moda e agroalimentare – in una risorsa strategica di sviluppo, capace di orientare le politiche economiche e sociali del Paese.

Nel concreto, la fondazione si occuperà di studiare e coordinare progetti che si muoveranno nell'ambito della scuola, della ricerca, dell'impresa, del turismo e *made in Italy*. Obiettivo? Promuovere il marchio di promozione del Paese "Italia land of beauty", che ha già avuto, prima fra tutte, l'adesione delle cantine Ferrari e quindi comparirà su tutte le bottiglie dell'omonimo produttore di vini e spumante. Sono già stati avviati i primi progetti, tra cui l'osservatorio permanente sull'esperienza in Italia degli stranieri "Viaggio in Italia", l'iniziativa nelle scuole che vede coinvolti gli insegnanti come ambasciatori della bellezza, una mappatura delle bellezze italiane e dell'offerta del Paese e un progetto di comunicazione e un coordinamento per raccontare il Paese attraverso tutte le unicità italiane.

L'idea della fondazione è nata dal lavoro di un gruppo di partner e professionisti di diversi settori; tra cui anche la fondazione Alta Gamma, Touring Club e Assolombarda. «La bellezza – ha sottolineato il presidente di Assolombarda, Gianfelice Rocca in occasione della presentazione della fondazione a Villa Necchi Campiglio – è legata al nostro modo di concepire l'industria. La storia della manifattura italiana è sinonimo di bellezza riconosciuta nel mondo. Se oggi realizziamo il quinto surplus manifatturiero mondiale si deve al fatto che i nostri prodotti salgono nella catena del valore aggiunto e del *premium price* per una caratteristica riconosciuta: non sono solo performanti, sono più belli di quelli dei concorrenti». Sull'"economia della bellezza" si è espresso favorevolmente anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio che ha ringraziato i soci fondatori dell'entusiasmo e dell'iniziativa. (Info: www.patriabellezza.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA